

«Zangheri, stop al ritorno del virus Più controlli di medici e Ausl»

Luca Zambianchi è il nuovo presidente. 'Assolve' il vecchio cda: «Anche gli ospedali faticavano...»
Ma è pronto alla svolta: «Arriva un direttore sanitario, stretta collaborazione con l'azienda pubblica»

di Matteo Bondi

Luca Zambianchi, 63enne medico oculista, si è insediato ieri come nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Casa di riposo Pietro Zangheri di Forlì durante la prima seduta del nuovo cda scaturito dopo le nomine delle scorse settimane. Zambianchi, insieme ad Angelica Sansavini presidente di Domus Coop, era stato indicato dalla Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì, mentre Fabio Pezzani e Paola Fava erano stati indicati dal Comune di Forlì. La quinta ed ultima componente del cda era stata eletta dall'assemblea dei soci azionisti nella figura di Fabiana Fiorini, vice segretaria generale della stessa Fondazione e, da ieri, vicepresidente della casa di riposo (Pezzani, che fa parte anche del gruppo Villa Maria di Cotignola, avrà la qualifica di 'ispettore').

Zambianchi, qual è stato il suo primo atto da neo presidente?

«Abbiamo dato incarico di governo clinico della struttura a un collega medico».

Avete quindi istituito la figura del direttore sanitario?

PRIMO IMPEGNO

«Incontrerò i familiari, vogliamo riaprire la struttura in sicurezza il prima possibile»

«In pratica sì. Credo che sia indispensabile per coordinare le varie figure mediche e di assistenza sanitaria presenti all'interno della complessa struttura della Zangheri e per coordinarsi al meglio con l'azienda sanitaria per dare risposte migliori a tutti i pazienti e agli ospiti presenti».

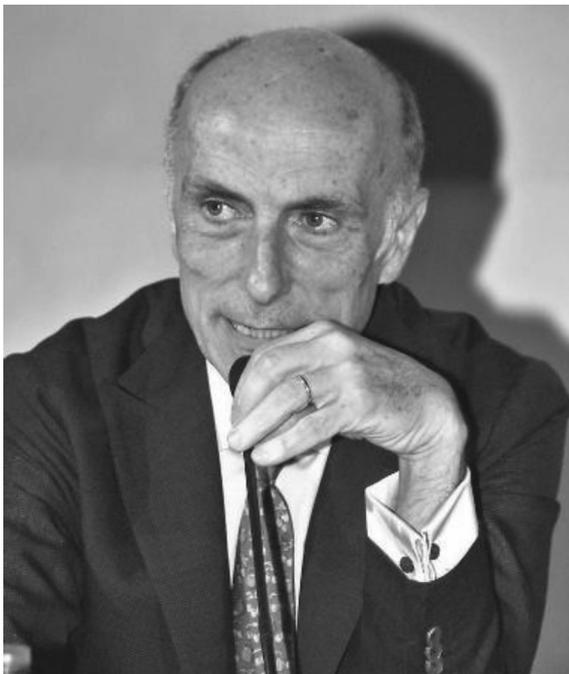
È un cambio di prospettiva rispetto alla precedente presidenza, che ha sempre affermato che un direttore sanitario non era obbligatorio.

«Le azioni che andremo a fare non sono certo in contrasto con quanto fatto prima, ma solo volte a migliorare per tutto quanto è possibile, anche grazie alla precedente esperienza, la situazione degli ospiti e dei pazienti».

Si sono contati 18 morti e circa 150 positivi. Come valuta la gestione della crisi sanitaria della Zangheri tenuta fino a ora?

«La complessità della struttura è notevole, per non fare entrare il virus si sarebbero dovuti chiudere in stanza tutti gli ospiti, senza più avere un contatto con l'esterno: una situazione evidentemente complicata e impraticabile. Una volta poi entrato in struttura il virus si è diffuso come, purtroppo, è normale che possa accadere. Va ricordato che la Zangheri non è un ospedale, già i medici facevano fatica ad affrontare la situazione in generale, figuratevi dei non medici alla guida di una struttura non ospedaliera».

Quali altre azioni avete im-



Luca Zambianchi, oculista, è il primo presidente non espressione dei piccoli soci

prontato nel consiglio di ieri?

«Abbiamo stabilito la composizione della commissione che dovrà valutare i curricula dei candidati alla carica di segretario/direttore, al posto di Annalisa Valgimigli che va in pensione nei prossimi mesi. Sono in tre, uno solo di questi è forlivese, proprio per garantire la massima imparzialità. Vaglieranno le domande che possono pervenire entro mercoledì e di sottoporranno al consiglio di amministrazione le tre candidature più opportune».

Le prossime mosse quali saranno?

«L'obiettivo, in stretta collaborazione con l'Ausl, è evitare la recrudescenza del virus».

Come si fa?

«Incontreremo i familiari, i sindacati, anche nell'ottica di riaprire la struttura, in sicurezza, il prima possibile. Vogliamo coordinarci con le altre strutture della città per condividere protocolli

IL BOLLETTINO

Sei nuovi casi positivi al virus

Numeri più alti del solito. Due accertati a Forlì e altri 4 a Forlimpopoli

Sei nuovi casi di positivi al Covid-19 nel Forlivese — due a Forlì, quattro a Forlimpopoli —, che ora arrivano a quota 986. Da settimane non si registrava un numero così alto di positivi, tutti in solo giorno. Tre di queste persone sono sintomatiche; nessuno dei sei è ricoverato e, ancora, quattro di questi hanno avuto contatti con positivi rientrati dall'estero (non è dato sapere se siano i quattro forlimpopolesi). Ecco come hanno contratto il Coronavirus. Due poi le guarigioni registrate in provincia. Sei nuovi positivi si sono registrati anche a Bologna. Hanno fatto peggio Modena (+11 positivi) e Piacenza (+9). Per quanto riguarda i territori vicini, a Cesena ci sono stati altri due positivi (totale 829), altrettanti a Rimini (2.270) e Ravenna (1.143).

di azione comuni. Ci vogliamo mettere in rete».

Lei è il primo presidente non espressione dei soci azionisti, ma scelto tra i nomi voluti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi.

«La più grande esperienza che ho imparato dalla Fondazione è quella di mettersi in rete e condividere. Ringrazio il suo presidente Roberto Pinza per avermi indicato all'interno del cda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà

Panorama Basket dona zaini e attrezzature sanitarie al 118

La trasmissione di Teleromagna in aiuto a chi presta soccorso

Dalla generosità dei cittadini un aiuto concreto a chi, ogni giorno, è sul campo per tutelare la loro salute, intervenendo prontamente in ogni situazione di emergenza. Un sostegno che ha anche un simbolico valore di ringraziamento per lo sforzo sostenuto dagli operatori dell'Ausl

Romagna durante la lunga e complessa gestione della pandemia di Covid-19 che ha colpito anche il territorio forlivese e che non può ancora considerarsi debellata.

Nei giorni scorsi Panorama Basket — trasmissione televisiva di Teleromagna condotta da Enrico Pasini e Francesca Picari — ha effettuato la donazione al coordinamento infermieristico del 118 di Forlì, di 10 nuovi zaini ILS attrezzati per il soccorso sanitario. Supporti contenenti tutti i presidi e i dispositivi indispensa-

bili per applicare le prime prestazioni terapeutiche ai pazienti, strumenti fondamentali per il lavoro del personale medico ed infermieristico del 118 e per la vita dei cittadini.

Ogni ambulanza e automedica quotidianamente in servizio su tutto il Forlivese avrà ora a disposizione un nuovissimo zaino prodotto dalla ditta specializzata Tecnoflife srl, che gli operatori sanitari utilizzeranno nei loro interventi. L'acquisto è stato possibile grazie alla grande adesione dei cittadini, alla cam-

agna di crowdfunding lanciata ad aprile sul portale www.gofundme.com da Panorama Basket. Il materiale che Panorama Basket si era prefissata di acquistare e donare è frutto di una esigenza degli operatori sanitari; sono stati raccolti 4.544 euro. Intanto anche l'azienda San Carlo ha messo in campo impegno solidale verso le famiglie in difficoltà. L'azienda ha donato oltre 468.800 prodotti attraverso la rete del Banco Alimentare. Sono stati aiutati 1.504 nuclei familiari in provincia.



Un sanitario con un dispositivo ricevuto